

Ci siamo chiesti di che cosa abbia bisogno il nostro territorio, a cui teniamo molto.

Co sa si possa fare, in prospettiva, rispetto ai cambiamenti sempre più veloci che influenzano l'economia locale e di conseguenza la nostra comunità.

In vent'anni la popolazione valtellinese è cresciuta poco e invecchiata parecchio.

La ricerca ha il compito di comprendere il senso dell'opera realizzata e valutarne la congruità con le esigenze sottese.

Le nostre parole chiave, quelle su cui si fonda la nostra ricerca, sono, in ordine logico, formazione, professionalità, competitività, attrattività e coesione.

Il nostro progetto ha per oggetto un intervento al Comune di Sernio, in provincia di Sondrio.

L'intento è quello di rafforzare in termini di occupabilità e adattabilità l'efficacia dei servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e i raccordi con i sistemi delle imprese, dell'istruzione e della formazione.

In classe ci interroghiamo, partendo anche dalla valutazione dei massimi sistemi, e delle diverse teorie economiche, rispetto alle strategie locali, come quello alla base del progetto analizzando, per comprendere cosa e come, soprattutto, siano realizzabili i nostri scopi.

La nostra ricerca necessita di dati secondari, quelli che già raccolti da Istituzioni, Enti, organizzazioni o amministrazioni, come nel caso di vari tipi di statistiche ufficiali e altre ricerche, oltre che di dati aperti pubblicati dalle amministrazioni, e i dati statistici.

In classe abbiamo analizzato, in termini di comparazione, altri progetti simili a questo altri anche di diversa natura per valutarne l'opportunità.

Il punto centrale è l'attrattività e le strategie di sviluppo delle terre alte.

Il format è quello di un progetto di sviluppo divulgabile con una presentazione interattiva.

La comunità viene sentita nelle varie forme possibili, e gli stakeholders saranno coinvolti nella fase ascendente e discendente del percorso che porta ad un'alleanza con il territorio.

L'intento è quello di progettare un modello di sviluppo locale che sappia partire dalla lettura dei bisogni, con il metodo bottom up, per giungere alla coesione territoriale.

Il modello riguarderà le attività produttive e le istituzioni scolastiche e gli enti formativi.